

## IMPIANTI PER LO STOCCAGGIO E LA GESTIONE DEI RIFIUTI E LA NORMATIVA SEVESO.

*Possono 5 tonnellate di rifiuti classificati H6 rendere una azienda a rischio di incidente rilevante?*

Potenzialmente sì: la normativa Seveso, D.Lgs 334/ 99 e s.m.i. prevede, per le aziende che stoccano ad esempio più di 5 tonnellate di materiali altamente tossici, importanti obblighi, sanzionati penalmente.

La problematica nasce dal fatto che la Comunità Europea, ha più volte ribadito che **i rifiuti** solo per quanto riguarda l'applicazione della normativa Seveso, **devono essere classificati come fossero sostanze**.

Purtroppo le aziende, dei rifiuti stoccati nella propria attività, conoscono di solito solo il codice CER, le frasi H e potenzialmente le classi di imballaggio ADR e nessuna di queste tre informazioni consente, a causa dei diversi metodi di classificazione (rifiuti e sostanze) di chiarire ad esempio se un rifiuto H6, sia tossico o altamente tossico per la classificazione come sostanza.

La questione non è chiaramente limitata ai tossici, ma si applica anche agli infiammabili, ai comburenti, agli esplosivi ed ai pericolosi per l'ambiente.

Ancora più complicata diventa la questione nel caso di rifiuti solidi e compositi, ad esempio RAEE, batterie, etc, per i quali non è chiaramente applicabile la classificazione prevista dalle direttive e dai regolamenti Europei per le sostanze o i preparati.

Il risultato di questo insieme di normative è la necessità da parte delle aziende di gestire la propria conformità, attraverso una analisi preliminare ed una gestione continuativa dei propri stoccaggi.

Vero è che le amministrazioni: Province, Regioni, Arpat etc, per molti anni non hanno sollevato il problema, tuttavia negli ultimi due anni, si sono presentati molti casi, nei quali, in fase di autorizzazione o rinnovo, è stata richiesta, a prescindere dalle dimensioni aziendali, una analisi dell'applicabilità della normativa Seveso.

La soluzione ottimale è quindi quella di analizzare a priori la applicabilità della normativa, per poter quindi gestire informaticamente, attraverso il software aziendale di registrazione dei rifiuti, la propria conformità: questa soluzione, già più volte approvata dagli Enti competenti, garantirà l'azienda da subito, in caso di controlli, ispezioni, etc e le consentirà di non incontrare ostacoli in fase di rinnovo o variazione delle autorizzazioni medesime.